

VAL DI SOTTO (SO) – ALTA VALTELLINA

DISSESTI IDROGEOLOGICI – **VAL POLA, 30 ANNI DOPO**

**Incontro formativo TAM, domenica 6 agosto 2017**

Il prossimo incontro formativo TAM si svolgerà in data 6 agosto e sarà dedicato al tema dei dissesti idrogeologici, nello specifico avrà come oggetto la visita della frana di Val Pola in Alta Valtellina (SO).

I dissesti idrogeologici interessano tutte le catene montuose, strutture che nel nostro immaginario sono stabili ma che nella realtà si evolvono e trasformano nel tempo. Si prevede che i dissesti idrogeologici costituiranno un problema sempre maggiore con l'innalzamento delle temperature. D'altra parte grandi frane sull'arco alpino si sono manifestate anche in un passato lontano (in Lombardia possiamo ricordare quella del 1618 di Piuro), e rappresentano un fenomeno naturale. Nelle Alpi e Prealpi Lombarde sono state censite decine di frane di dimensioni paragonabili a quella della Val Pola, il cui destino sarà quello, prima o poi, di scivolare a valle; quelle a maggior rischio sono oggetto di monitoraggio costante.

30 anni fa, in questi stessi giorni, un evento meteorologico eccezionale, con precipitazioni di forte intensità prolungate per più giorni, attivò lo spostamento di questa frana, di volume pari a circa 30 milioni di metri cubi, che seppellì gli abitati di Sant'Antonio Morignone ed Aquilone. La frana determinò lo sbarramento del corso del fiume Adda, provocando la formazione di un lago, che con il passare del tempo aumentò il proprio livello ed il volume di invaso. Il rischio legato alla presenza di questo bacino determinò una serie di interventi, condotti dalla Protezione Civile, di tracimazione controllata e successiva risistemazione morfologica dei versanti. Pur a trent'anni di distanza, il territorio è ancora profondamente segnato da questo evento: la strada statale ormai passa in galleria, ed il turista che risale la Valtellina difficilmente può cogliere nel paesaggio i segni lasciati dalla frana e dall'alluvione.

L'incontro formativo TAM avrà lo scopo di comprendere le cause del fenomeno franoso, ricordare gli interventi eseguiti al fine di mettere in sicurezza il versante montuoso e verificare le trasformazioni apportate alla morfologia dei luoghi. Saremo guidati nella visita da due esperti, il geologo Songini e l'ingegner Mandelli. Durante la giornata ci sposteremo in vari punti di osservazione: rimireremo la frana da lontano, scenderemo alla base, nella zona di accumulo, e risaliremo fino alla nicchia di distacco. L'escursione a piedi, organizzata con il supporto della Sezione Valtellinese del CAI, ha difficoltà E, con un dislivello complessivo (prima in salita, poi in discesa) di 800 m.

Invito voi tutti a partecipare, ma anche a diffondere la presente locandina nella vostra sezione e tra amici e conoscenti. La giornata formativa, dal momento che comprende una escursione, è riservata ai soci CAI.

Roberto Andrighetto